

Sport

L'INTERVISTA. Scala a Folgaria per salutare gli amici parla del dopo-Parma

**Fittipaldi cinque ore sotto i ferri
Ma ora sta meglio**

È durato cinque ore l'intervento chirurgico cui Emerson Fittipaldi si è dovuto sottoporre questa mattina per la riduzione della frattura alla settima vertebra cervicale, riportata domenica scorsa in un incidente di gara. L'operazione è stata eseguita all'ospedale "Jackson Memorial" di Miami in Florida, dove Fittipaldi risiede, da Terry Trammell, responsabile sanitario del circuito Indy, e Barth Green, primario di neurochirurgia. Secondo i medici, le condizioni del paziente sono "soddisfacenti". Il pilota brasiliano, 49 anni, si era ferito subito dopo il primo giro del Gran Premio "Marlboro 500" di Brooklyn, nel Michigan, valevole per il campionato di formula Indy. Urtando la vettura del canadese Greg Moore, la sua Mercedes era andata a sbattere contro il muro di protezione incendiandosi. In un primo momento si era sparsa la voce che Fittipaldi fosse riuscito a uscire dai rottami dell'auto con le proprie forze, in realtà il pilota è rimasto prigioniero tra le lamiere e ha dovuto attendere un quarto d'ora prima che i soccorritori riuscissero a tirarlo fuori.



«Se la nazionale mi chiama...»

Nevio Scala è andato a trovare i vecchi amici a Folgaria, luogo dei raduni del «suo» vecchio Parma. Nostalgia? Lui nega, e sulla nazionale alla fine ammette: «Se mi chiamassero non potrei proprio dire di no».

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI

■ FOLGARIA. L'uomo seduto al tavolino del bar indossa una polo marone, pantaloni blu e scarpe da riposo. Ha un bicchiere davanti a sé e sorride largo accanto alla moglie. Pare un villeggiante di montagna, quell'uomo seduto al bar. Un passante lo riconosce e grida: «Vai Scala, ghe alenerai tu la nasional». Nevio Scala sorride, saluta con la mano e respira a pieni polmoni l'aria frizzante di Folgaria: «Sono venuto quasi per salutare i vecchi amici. Con il Parma abbiamo fatto ben sei ritiri estivi. Mi sento a casa mia...». Nevio Scala, 49 anni: nel passato sette stagioni alla guida del Parma, nel presente gli ozi di una disoccupazione miliardaria, nel futuro - chissà - forse la Nazionale.

Scala, com'è la sua estate da allenatore a riposo?
È un'estate bellissima. Sto trascorrendo giornate piene di vita, piene di

bei pensieri. Mi godo quelle piccole gioie quotidiane che un'attività frenetica e stressante come quella dell'allenatore ti porta a trascurare.

Però è venuto quasi, a Folgaria: nostalgia?
Solo un giorno, gliel'ho detto, per salutare i vecchi amici. Domani (oggi, ndr) sarò di nuovo a casa mia, a Lozzo Atestino, a dedicarmi alla mia piccola azienda agricola. Cominciamo la raccolta del tabacco.

In Nazionale, dopo il venditore di scarpe Sacchi, potremmo così avere il contadino Scala. Maldini ha bruciato le sue chances con in fallimento dell'olimpica, Zoff continua a fare il presidente della Lazio: in corsa è rimasto solo Scala...
Ho sentito...ho letto...vede, questa storia mi fa un grande piacere, ma... ma ecco, vede, vorrei non parlare di certe cose per rispetto nei confronti di Sacchi. Sono amico di Arrigo...e

poi, poi è ancora lui l'allenatore della Nazionale.

Ha ricevuto qualche «segnale»?
Uhm... direttamente no. È un momento particolare, questo, per il calcio italiano. Siamo in una fase di transizione. C'è ancora Matarrese, tra qualche giorno potrebbe esserci qualcun altro al suo posto.

Conosce Nizzola, presidente della Lega di A e B, candidato numero uno per la successione di Matarrese?
Sì, ci siamo visti più volte...ha sempre mostrato molta simpatia nei miei confronti.

Conosce l'altro candidato, Abete, presidente della Lega di C?
No...l'ho visto solo in televisione...mi sembra una persona molto seria.

Ci sta pensando, alla Nazionale?
Ma, guardi... ripeto, in questo momento bisogna rispettare Sacchi. Però... però certo se mi chiamano... ma come si fa a dire di no alla Nazionale? Vede, d'accordo i soldi, d'accordo i successi, ma la Nazionale, beh la Nazionale viene prima di ogni cosa.

Un commissario tecnico deve allenare o selezionare?
Mah... prima si selezionano i giocatori in base al gioco che vuoi fare, poi, quando hai il gruppo, lo alleni. La cosa più difficile è selezionare. Però è anche la più affascinante: puoi scegliere il meglio di un'intera scuola.

Nazionale fuori al primo turno degli europei, Olimpica affondata da Messico e Ghana, Italia Under 18 bastonata agli europei di categoria, un bel manipolo di giocatori italiani emigrati in Inghilterra e Germania: calcio italiano in crisi?

Bisogna fare delle distinzioni. La Nazionale è stata eliminata per episodi e non problemi di gioco. Le aggiungo, al posto di Sacchi mi sarei comportato allo stesso modo: era giusto, con tre partite in otto giorni, alternare i giocatori. L'Olimpica veniva da un trionfo europeo e da una stagione lunga e dispendiosa. Ho trovato ingenerose le critiche degli atleti delle altre discipline. È vero che i calciatori guadagnano molto, ma è anche vero che i ritmi del football sono molto serrati.

Che cosa l'ha colpita dei Giochi di Atlanta?

Il terrorismo. I crimini commessi in queste Olimpiadi, organizzate in casa della prima potenza mondiale, fanno capire che di fronte a questo fenomeno si è impotenti.

L'evento sportivo da ricordare?

Il centimetro che ha fatto perdere il bronzo al pesista Dal Soglio. È facile celebrare i primi: io applaudo i quartetti.

Sette stagioni a Parma: sei bellissime, una, l'ultima, tormentata: che cosa le resta di quest'esperienza?

Restano i successi che fanno del Parma il club italiano che ha vinto più di tutti all'estero dopo Milan, Inter e Juventus. Gli amici. Sette anni di vita.

È vero che la città di Parma ha perso nel calcio il senso della misura?

Sa com'è la vita, quando le cose vanno bene si diventa esigenti. Ecco, la gente di Parma dovrebbe capire che è più importante stabilizzarsi ai vertici del calcio che vincere lo scudetto e tornare in serie B com'è accaduto a Verona o Cagliari.

Già, lo scudetto che Scala lo scorso anno non è riuscito a vincere...
Non avessimo perso a Cagliari avremmo chiuso il campionato dietro al Milan campione d'Italia e alla Juve campione d'Europa.

Si dice: se Scala non ha retto la pressione dello scudetto, figurarsi quella della Nazionale...
Le risponde: a parte Sacchi, mi pare che Vicini, Bearzot e Valcareggi, non avessero vinto campionati.

Giochini estivi: il favorito per lo scudetto, il miglior straniero approdato in Italia, la possibile sorpresa...
Per lo scudetto vedo la città di Milano: Inter o Milan. Un grande acquisto è il francese Bravo: mi permetto di affermare che fu il primo, a Parma, ad accorgermi di lui. Mi piacciono molto anche Djorkaeff e Nedved. La sorpresa possiamo essere noi del Parma.

Noi?
Loro. Che vuole, dopo sette anni...
Ma il club italiano che ha vinto più di tutti all'estero dopo Milan, Inter e Juventus. Gli amici. Sette anni di vita.

IL CASO. Oggi calendari «dimezzati»

Nizzola, parziale marcia indietro

La Lega pubblicherà oggi soltanto le prime 10 giornate del calendario 96/97. Il presidente Nizzola, rispondendo alla lettera di Veltroni, ha garantito che tutte le giornate saranno rese pubbliche prima dell'inizio del torneo.

MASSIMO FILIPPONI

■ ROMA. Consiglio della Federcalcio in due tempi ieri a Roma. Il primo, quello «ufficiale», è durato poco più di 5 ore e ha sbrigato lavoro di ordinaria amministrazione: iscrizioni al campionato e allargamento della a 7 calciatori. Poi ce n'è stato un altro, ristretto soltanto al presidente federale Matarrese e ai presidenti delle 3 leghe: Nizzola, Abete e Giulivi. Due ore e mezzo di discussioni sulle prossime elezioni federali e sugli sviluppi della politica calcistica in Italia.

Oggi calendari «parziali». La lettera spedita ieri dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni per invitare la Lega di A e B a pubblicare interamente i calendari, facendo retromarcia rispetto al proposito espresso nella delibera di venerdì scorso, è stata accolta favorevolmente da Nizzola. «Manderò una lettera a Veltroni per ringraziarlo - ha detto l'avvocato piemontese -.

Abbiamo fiducia nell'operato di questo nuovo governo che già si è mosso ottimamente. Però non ci sono i tempi tecnici per tornare indietro». Le prime giornate dei calendari devono essere pubblicate necessariamente oggi per dare il tempo al Coni di stampare e distribuire le prime schede del concorso Totocalcio. «Deve essere l'assemblea a rivedere una sua delibera. Domani (oggi, ndr) spedirò le lettere per convocare al più presto l'assemblea. Il calendario sarà pubblicato interamente prima dell'inizio del campionato».

Verso le elezioni. Abete ha posto due le domande al Consiglio. Che cosa accade se il 6 agosto nessun candidato ottiene il quorum? Come si svolgeranno le operazioni di voto? A questi quesiti risponderà il Coni e la Corte federale per quanto riguarda l'eventuale no contest, la C.A.F. deciderà le modalità di votazione. Giulivi, presidente della Lega Dilettanti, ha ricordato che la sua candidatura non è in concorrenza con quella di Nizzola e Abete. «Anzi, spero che da qui al 6 agosto si arrivi ad una candidatura unica». Una frase detta senza convinzione, Giulivi sa benissimo che la contesa Abete-Nizzola non è destinata ad esaurirsi prima delle elezioni. I due rivali, seduti uno accanto all'altro, non hanno ceduto di un millimetro rispetto alle proprie linee di camp-

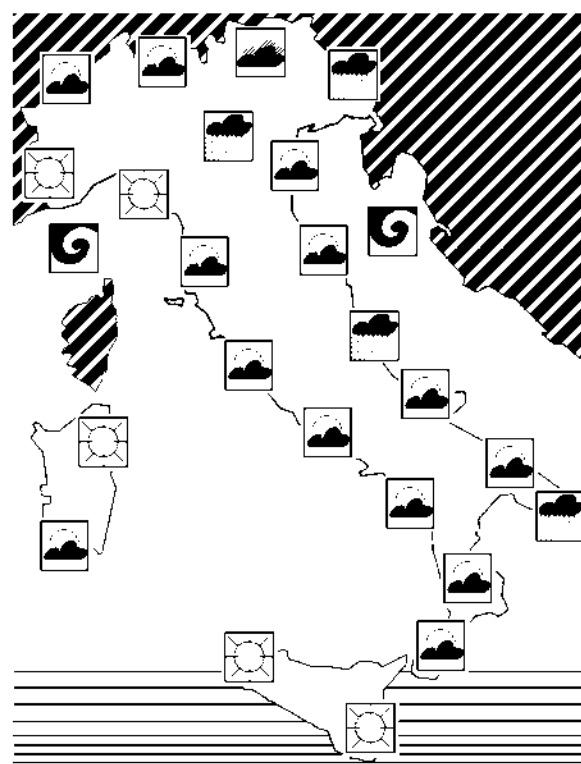
agna elettorale. Nizzola ribadisce i suoi tormentoni: «Non sono stato io a candidarmi, lo hanno fatto le società di A e B. Metterò a disposizione di tutti la mia esperienza. Sono sereno perché sono un uomo al servizio delle istituzioni. Non mi considero un vincitore in caso di elezione, né uno sconfitto se dovesse essere eletto un altro». In risposta all'importanza del programma, il cavallo di battaglia di Abete, Nizzola ha detto: «Per adesso di programma c'è solo il mio (Abete lo presenta oggi, ndr). E poi è il candidato che fa il programma non il contrario».

Il futuro di Matarrese. Sia Nizzola che Abete hanno assicurato al presidente federale un futuro internazionale. «Avrà la delega per i rapporti internazionali. Ciò gli consentirà di continuare a ricoprire cariche Uefa e Fifa».

Pescante chiede stabilità al governo del calcio

Da Atlanta il presidente del Coni Mario Pescante chiede stabilità al governo del calcio italiano. «Se non si arrivasse alla definizione delle cariche Figc - ha detto Pescante -, la situazione produrrebbe ritardi per i problemi insoliti e potrebbe danneggiare anche la complessa struttura organizzativa della federazione. Attendiamo, dunque, l'esito delle votazioni del 6 con grande rispetto, con un presidente federale in carica nel mondo del calcio alla ricerca di una sua struttura definitiva. Con la disponibilità dimostrata dal Presidente del Consiglio credo che anche i problemi sul tappeto potranno trovare una soluzione». Riguardo alla lettera di Veltroni sulla grana dei calendari, il presidente Pescante ha affermato: «Ne condivido il contenuto e apprezzo moltissimo l'intervento del Vicepresidente del Consiglio che peraltro è in linea con quanto avevamo discusso nei colloqui preparatori alla sua visita in Consiglio Nazionale. L'idea era proprio quella di riunirsi attorno a un tavolo».

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: una perturbazione atlantica, attualmente sulle regioni settentrionali, tende a trasferirsi verso levante; al suo seguito si instaureranno correnti fresche nord-orientali che interesseranno principalmente il Centro-Sud.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle resistenti regioni, condizioni di variabilità con tendenza, dal pomeriggio, ad intensificazione della nuvolosità cumuliforme che, specie nelle zone interne peninsulari, potrà dar luogo a rovesci o temporali, localmente anche di forte intensità. Tendenza dalla serata a miglioramento.

TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord.

VENTI: in prevalenza deboli dai quadranti settentrionali, con rinforzi nelle aree temporalesche.

MARI: generalmente mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	18 26	L'Aquila	11 27
Verona	17 26	Roma Ciamp.	21 28
Trieste	21 30	Roma Fiumic.	18 28
Venezia	18 26	Campobasso	19 29
Milano	20 29	Bari	19 29
Torino	20 29	Napoli	22 30
Cuneo	20 29	Potenza	18 28
Genova	20 28	S. M. Leuca	19 29
Bologna	22 31	Reggio C.	25 30
Firenze	19 26	Messina	26 30
Risica	18 26	Palermo	23 30
Ancona	19 30	Catania	22 31
Perugia	19 29	Alghero	18 29
Pescara	19 31	Cagliari	20 33

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	11 23	Londra	16 25
Atene	22 36	Madrid	17 35
Berlino	17 24	Mosca	15 26
Bruxelles	14 24	Nizza	21 27
Copenaghen	14 20	Parigi	15 27
Ginevra	18 29	Stoccolma	11 23
Helsinki	11 21	Varsavia	14 26
Lisbona	17 31	Vienna	15 28

L'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	Annale	Semestrale
6 numeri	L. 780.000	L. 395.000
	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 4583800 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	
Ferialle		
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 800.000; Finanz.-Leggiti-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Area di Vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Reselli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

L'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma